

Bilancio di esercizio 2015

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 - con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali - seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/67, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

La voce "7) Altre" immobilizzazioni immateriali comprende le migliori su beni di terzi ed altri oneri aventi durata pluriennale. I costi capitalizzati come migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di "locazione" per il Teatro Filarmonico e del contratto di concessione per i lavori eseguiti a Palazzo Forti, rispettivamente due e quindici anni al 31 dicembre 2015. Anche gli altri costi pluriennali, nello specifico connessi agli interventi presso Palazzo Forti, sono ammortizzati in base alla durata del contratto di concessione summenzionato (quindici anni al 31 dicembre 2015).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di

Bilancio di esercizio 2015

stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2015. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sono stati fatti a quote costanti, in ragione della residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle aliquote fiscalmente ammesse, ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto del bene, che si ritengono adeguate al deperimento dei cespiti.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono, salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei



Bilancio di esercizio 2015

tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo sarà ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Crediti

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore presumibile di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti



Bilancio di esercizio 2015

I crediti verso clienti sono valutati al valore presumibile di realizzo ottenuto tramite la rettifica del valore nominale con l'iscrizione di apposito fondo di svalutazione, stanziato in misura necessaria a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti sono esposti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 367/96, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (ora Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP, stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.L.vo 367/96 per le fondazioni musicali, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.



Bilancio di esercizio 2015

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali IRAP previste per il loro recupero.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensioni e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" incassati in via anticipata sono registrati in un conto patrimoniale di debito, mentre i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti" incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.



Bilancio di esercizio 2015

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*. I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinvolti per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile, al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli.

Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono debiti o finanziamenti in valuta estera a medio/lungo termine.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Diritti di utilizzazione delle opere	210.121	287.356	-77.235
	115		f

Bilancio di esercizio 2015

dell'ingegno

Diritti d'uso illimitato degli immobili	28.853.182	28.853.182	-
Altre immobilizzazioni immateriali	255.147	292.405	-37.258
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.959	37.517	-25.558
Totale	29.330.409	29.470.460	-140.051

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Nell'esercizio in esame non sono stati sostenuti costi di questa natura poiché la Fondazione non ha ritenuto di produrre nuovi allestimenti per le motivazioni esposte nella prima parte del presente documento.

Con riferimento ai "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati i costi sostenuti per l'adeguamento dei programmi gestionali, già in uso, alle normative fiscali (Euro 17.409).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 94.644.

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31.12.2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare l'Anfiteatro Arena e i luoghi di spettacolo e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività – tra cui il Teatro Filarmonico - per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione, approvato con decreto MiBACT il 29 dicembre 2014, sia all'art. 3 c. 2 che all'art. 5 c. 1 e 2.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati in esercizi precedenti e, tra questi, ai lavori per l'allestimento delle mostre presso il Museo "A.M.O." (acronimo di "Arena Museo Opera") con sede a Palazzo Forti, al relativo impianto di illuminazione nonché alle opere di adeguamento nella zona pubblico presso la Sala Filarmonica. Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate manutenzioni di piccola entità (Euro 6.914) relative all'impianto termico presso il museo "A.M.O." e agli accessi presso il Teatro Filarmonico.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a Euro 44.172.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono all'acquisizione di software, avvenuta nei precedenti esercizi, volta all'implementazione del programma di gestione contabile di biglietteria tuttora in fase di completamento (Euro 11.959). Sono stati riclassificati nei costi per "manutenzione su beni di terzi" Euro 16.728 relativi alle spese sostenute per la riqualificazione della piazzetta adiacente all'ingresso del



Bilancio di esercizio 2015

retropalco del Teatro Filarmonico e degli uffici della Fondazione, iscritti nel precedente esercizio tra le "Immobilizzazioni in corso", in quanto completati nell'esercizio in esame.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Fabbricati e terreni	8.803.894	9.094.538	-290.644
Impianti e macchinari	1.144.670	1.364.677	-220.007
Attrezzature industriali e commerciali	183.415	236.749	-53.334
*Altri beni	4.443.689	5.066.679	-622.990
Totali	14.575.668	15.762.643	-1.186.975

* voce *dettagliata successivamente*

L'esercizio 2015 ha visto una sensibile contrazione degli investimenti in tutte le categorie di beni materiali sopra evidenziate.

1. Fabbricati e terreni

Riguardano due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli acquisti dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, a Euro 4.175, hanno riguardato il rifacimento della pedana pedonale presso l'Anfiteatro Arena (Euro 3.000) e la sostituzione di una benna ribaltabile presso i laboratori di Via Gelmetto (Euro 1.175).

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 8.965 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di un carrello porta pedane per il Teatro Filarmonico (Euro 3.680), di una sega troncatrice (Euro 1.830), di un regolatore pressione manometro (Euro 1.485), di una pompa pneumatica (Euro 1.485) e di un elettrocompressore (Euro 485) per i laboratori di Via Gelmetto.

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:



Bilancio di esercizio 2015

* Altri beni:	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Mobili e arredo d'ufficio	180.102	226.688	-46.586
Macchine elettroniche d'ufficio	44.215	59.829	-15.614
Strumenti musicali	30.791	42.432	-11.641
Materiale musicale	22.461	31.183	-8.722
Allestimenti	4.166.120	4.706.547	-540.427
Totale	4.443.689	5.066.679	-622.990

L'incremento della voce "Altri beni" per complessivi Euro 11.974 al lordo degli ammortamenti, è determinato prevalentemente dall'acquisizione di un casellario e da armadietti per il personale tecnico in servizio presso l'Anfiteatro Arena (Euro 4.577) e di sedute orchestrali (Euro 798) confluiti alla voce "Mobili e arredo d'ufficio"; dall'acquisto di una grancassa con supporti (Euro 1.037) classificata alla voce "Strumenti musicali"; dall'acquisizione di 2 *notebooks* per responsabili direzione allestimenti scenici e direzione artistica (Euro 1.587), da 5 stampanti dislocate presso diversi uffici amministrativi (Euro 2.878) e iscritte alla voce "Macchine elettr. d'Ufficio".

La voce "Allestimenti" è rimasta invariata a livello di costo rispetto all'esercizio precedente; si è ritenuto opportuno infatti, per il 2015, attingere a produzioni già collaudate e apprezzate in occasione di Festival Areniani precedenti che non necessitassero di manutenzioni particolarmente onerose.



Bilancio di esercizio 2015

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIEPartecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 12.325.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione in "Arena Extra S.r.l.", società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Si ricorda in questa sede che in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona ad Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per un importo di euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Come consentito dall'art. 28 del D.L.vo 127/91 comma 2 – a), si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrilevanza dei dati della controllata.

Società	Capitale Sociale 31.12.2015	Utile 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2015	Quota Poss.	Valore Bilancio
Arena Extra S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	90.000	5.980	12.719.824	100%	12.325.000

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena Extra S.r.l. (dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 predisposto dall'Amministratore Unico della società).

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni	12.365.079	12.373.724	-8.645
Attivo circolante	978.032	1.238.251	-260.219



Bilancio di esercizio 2015

Ratei e risconti	12.189	17.860	-5.671
Totale Attivo	13.355.300	13.629.835	-274.535

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Patrimonio Netto	12.719.824	12.713.847	5.977
Debiti esigibili entro esercizio successivo	612.362	904.552	-292.190
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	-	1.950	-1.950
Ratei e Risconti passivi	23.114	9.486	13.628
Totale Passivo	13.355.300	13.629.835	-274.535

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Valore della produzione	744.291	1.630.198	-885.907
Costi della produzione	732.179	1.591.616	-859.437
Proventi e oneri finanziari	-634	43	-677
Proventi e oneri straordinari	26	5	21
Imposte	5.524	28.588	-23.064
Utile di esercizio	5.980	10.042	-4.062

Crediti immobilizzati

La voce comprende l'importo di Euro 47.907 relativo a depositi cauzionali corrisposti a terzi ed Euro 81.669 pari al credito vantato nei confronti di INA-Assitalia per la polizza di previdenza complementare relativa ad un impiegato amministrativo della Fondazione, al lordo delle rivalutazioni contrattuali di competenza.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.747	229.597	-10.850
Totale	218.747	229.597	-10.850



Bilancio di esercizio 2015

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre l'esercizio successivo e nemmeno oltre cinque esercizi, comprendono le seguenti voci:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2015	31.12.2014	
Verso clienti	1.375.191	1.372.618	2.573
Fondo svalutazione crediti	-707.472	-704.038	-3.434
Totale	667.719	668.580	-861

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 566.990 verso clienti nazionali, Euro 89.116 verso clienti esteri, Euro 1.613 per fatture da emettere a clienti nazionali e Euro 10.000 a clienti appartenenti al territorio comunitario.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 414.448 per i clienti nazionali ed Euro 293.024 per i clienti esteri).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2015 è di seguito esposta.

Fondo svalutazione crediti	Saldo	Utilizzi	Liberazioni	Accan.ti	Saldo
	31.12.2014	2015	2015	2015	31.12.2015
F. sval. cred. clienti nazionali	334.764	-	62.500	142.184	414.448
F. sval. cred. clienti esteri	369.274	-	76.250	-	293.024
Totale	704.038	-	138.750	142.184	707.472

Crediti verso imprese controllate

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2015	31.12.2014	
Crediti verso Arena Extra S.r.l.	201.898	417.278	-215.380
Totale	201.898	417.278	-215.380

La tabella evidenzia il credito vantato verso la controllata Arena Extra S.r.l. per le prestazioni di servizi fornite alla stessa nell'esercizio 2015. Si segnala che al 31 dicembre 2015 la Fondazione ha iscritto in bilancio debiti verso la controllata per Euro 651.855, commentati nel seguito della presente nota.



Bilancio di esercizio 2015

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	1.154.762	4.530.746	-3.375.984
Fondo svalu.crediti v/enti pubblici di riferim.	-500.000	-	-500.000
Totale	654.762	4.530.746	-3.875.984

La voce è costituita da crediti per contributi deliberati, ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 1.154.762, di cui Euro 394.086 verso lo Stato, Euro 155.000 verso la Regione Veneto, Euro 500.000 verso la Camera di Commercio e da crediti nei confronti del Comune di Verona per complessivi Euro 105.676.

I crediti nei confronti di Stato, Regione Veneto, Camera di Commercio di Verona e Comune di Verona sono di seguito analiticamente descritti.

Euro 394.086 nei confronti dello Stato riguardano un contributo aggiuntivo a valere per il solo esercizio 2015 deliberato dal MiBACT nel novembre del 2015 ed erogato nel maggio del 2016.

I crediti verso la Regione Veneto risultano i seguenti: Euro 75.000 per saldo contributo ordinario 2015 ed Euro 80.000 per contributo su attività promozionale turistica 2014/2015. Alla data di stesura del presente documento risultano incassati Euro 80.000 nel mese di febbraio 2016.

Per quanto concerne i crediti verso la CCIAA, in data 2 luglio 2015 la Camera di Commercio di Verona, con delibera di Giunta n. 196 ha approvato *"un apporto straordinario complessivo di Euro 1.500.000, da destinare alla Fondazione nel periodo 2015 – 2017 per l'attuazione del Piano industriale relativo"* approvando esplicitamente *"il contributo straordinario di Euro 500.000, per il corrente esercizio 2015"* e subordinando invece *"...l'erogazione dell'apporto negli anni 2016 e 2017 alla verifica dell'effettiva attuazione degli interventi indicati nel Piano industriale"*. Come evidenziato nella prima parte della Nota integrativa, ad oggi il contributo di Euro 500.000 a beneficio dell'esercizio 2015 non è ancora stato erogato. Stante l'intendimento espresso in una recente comunicazione dai vertici della CCIAA di Verona di non procedere in tal senso, pur nella convinzione della sussistenza dei presupposti che hanno portato all'iscrizione in bilancio del credito di Euro 500.000, prudenzialmente esso è stato interamente svalutato nell'esercizio in esame.

I crediti di Euro 105.676 verso il Comune di Verona includono Euro 103.200 per il rimborso dei canoni di affitto degli uffici relativamente al secondo semestre 2015 ed Euro 2.476 a fronte di emissioni di fatture per vendita di biglietti per il Festival Areniano e costo stampa di pieghevoli per Estate Teatrale Veronese. Nel corso dei primi mesi del 2016 sono state incassate le fatture a saldo del credito di Euro 2.476.



Bilancio di esercizio 2015

Crediti tributari

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Erario c/IVA	240.333	1.309.260	-1.068.927
Crediti tributari	2.150	6.150	-4.000
Erario c/imposta su rivalutazione TFR	-	2.582	-2.582
IRAP c/Rimborso	180.792	180.792	-
Fondo svalutazione crediti tributari	-180.792	-180.792	-
Totale	242.483	1.317.992	-1.075.509

La voce "Erario c/ IVA" presenta una diminuzione di Euro 1.068.927, principalmente dovuta alla parziale compensazione del credito IVA registrato al 31.12.2014 utilizzato per il pagamento dei contributi previdenziali del mese di febbraio e marzo 2015. L'operazione ha comportato un decremento del credito IVA pari ad euro 700.000, importo massimo consentito dalla normativa vigente per la compensazione.

Alla diminuzione del credito suddetto rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ha inoltre contribuito la minore imposta detratta in seguito alla forte riduzione di costi realizzata nel corso del 2015 a fronte di ricavi sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2014, considerazione che verrà approfondita successivamente nei commenti alle voci del conto economico.

La voce IRAP c/rimborso fa riferimento a una quota degli interessi ritenuti dalla Fondazione dovuti sull'importo richiesto e ottenuto a rimborso per gli anni 1999-2002. Intervenuto il pagamento della somma capitale riconosciuta dovuta alla Fondazione, era stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona per vedere riconosciuto il diritto al pagamento degli interessi nella misura prevista dall'art. 44 del D.P.R. 602/73.

Con decisione del 13.06.2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona aveva rigettato il ricorso con motivazione peraltro ritenuta poco convincente.

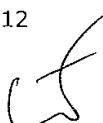
La Fondazione aveva quindi proposto appello contro la decisione ed in data 18.03.2010 la Commissione Tributaria Regionale l'aveva accolto dichiarando dovuti gli interessi così come richiesti dalla Fondazione.

L'Agenzia delle Entrate, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato ricorso per cassazione della sentenza di cui sopra in data 3 maggio 2011.

In considerazione dell'iter procedurale in corso, in assenza di ulteriori sviluppi successivi, si è prudenzialmente ritenuto di mantenere anche nel bilancio del presente esercizio il fondo svalutazione per l'intero importo iscritto nel 2008.

Crediti verso altri

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Fornitori c/note accredito da ricevere	112.564	117.510	-4.946
Crediti ENPALS verso personale scritturato	3.151	3.157	-6
Fornitori c/anticipi	133.407	-	133.407
Anticipi spese postali	-	5.371	-5.371
Altri crediti	37.460	565.141	-527.681
INAIL indennità anticipata	1.194	882	312



Bilancio di esercizio 2015

Crediti per proventi di biglietteria	4.062	23.130	-19.068
Altri depositi cauzionali	1.401	52.221	-50.820
Dipendenti c/retribuzioni	329	310	19
Acconti a fornitori	219.084	272.466	-53.382
Totale	512.652	1.040.188	-527.536

La voce "Fornitori c/anticipi" si riferisce ai pagamenti effettuati a beneficio di Unicredit Corporate Banking per compensi provvigionali sugli incassi di biglietteria; l'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto esclusivamente all'adozione di tempistiche differenti.

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2015 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2016.

La voce "Altri crediti" comprendeva nel 2014 il contributo di Fondazione Cariverona a valere sul suddetto esercizio, pari a Euro 500.000, erogato nel corso del 2015.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	128.243	72.822	55.421
Assegni	-	28.402	-28.402
Denaro e valore in cassa	26.971	11.427	15.544
Totale	155.214	112.651	42.563

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Bolli	116	116	-
Premi assicurativi	40.517	46.643	-6.126
Canoni, diritti, licenze	7.806	2.196	5.610
Costi anticipati su produzioni anno successivo	206.852	161.994	44.858
Trasferte - viaggi, vitto - allogg., produzioni	-	143	-143
Imposte e tasse	888	-	888
Abbonamenti a giornali e riviste	127	-	127
Prestazioni servizi e consulenze	771	775	-4
Altre prestazioni natura commerciale	-	778	-778
Diritti d'autore	-	4.932	-4.932
Costi vestiario a personale dipendente	57.709	103.445	-45.736
Oneri bancari	841	-	841
Ratei attivi per noleggi allestimenti	13.462	-	13.462
Totale	329.089	321.022	8.067



Bilancio di esercizio 2015

La voce "Ratei e risconti attivi" non evidenzia complessivamente sostanziali variazioni. Ad un incremento di costi anticipati sulle produzioni dell'anno successivo corrisponde una variazione negativa nei costi per vestiario personale dipendente.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO DISPONIBILE**

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Nel corso degli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31.12.2001 risultava, pertanto, così costituito:

Patrimonio iniziale	23.183.708
Apporti Soggetti Privati	464.811
"Donazione Mario Vicentini"	2.324.056
Totale	25.972.575

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31.12.2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31.12.2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31.12.2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31.12.2007 ha comportato la rideterminazione del patrimonio disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il patrimonio indisponibile ed il patrimonio di dotazione.

